IMMIGRAZIONE, Assessore Spanu torna da Roma con una notizia: "Sardegna al di sotto della quota stabilita"

Date : 4 Ottobre 2017

Buone o preoccupanti notizie, quelle che arrivano dall'incontro romano, al *Ministero dell'Interno*, dell'*assessore regionale degli Affari generali*, **Filippo Spanu**, con il capo di Gabinetto del *ministro Minniti*, **Bellini**, *Vice Prefetto Vicario* **Bruno Corda**, *Prefetto* **Maria Carmela Librando**, *Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale* **Paolo Piras**, *Dirigente Generale* **Tania Sorrentino**, *Dirigente del Servizio Immigrazione* **Gianfranco Cannas**.

"Il presidente Pigliaru - ha aggiunto **Spanu** - *in più occasioni aveva espresso al Governo l'urgenza di intervenire per riportare la soglia a livelli di normalità, ed aveva ricevuto garanzie dal ministro Minniti per arrivare a un calo significativo delle presenze con un'azione comune di costante monitoraggio".*

L'**entusiasmo dell'esponente della Giunta Pigliaru** è riferita ad un **'momentaneo' -0,13% della quota di immigrati**, rispetto a quella stabilita nel programma del **Dipartimento Immigrazione**: *"Prendiamo atto di un importante risultato: la quota attuale si attesta al 2,83%, (rispetto al totale delle presenze nel territorio nazionale), quindi al di sotto della quota concordata del 2,96%. Si tratta di circa 5.500 migranti presenti attualmente nei centri di accoglienza e negli Sprar. Con la diminuzione degli sbarchi dei richiedenti asilo e protezione internazionale possiamo gestire in modo più puntuale ed equilibrato il sistema dell'accoglienza e dell'inclusione e mettere in campo le iniziative previste nei Protocolli d'Intesa su accoglienza diffusa e volontariato sociale che sottoscriveremo nei prossimi giorni con Prefetture e Anci".*

Inevitabile trattare, in tema di migrazioni, il **problema degli 'sbarchi diretti'**: gli **oltre 1.300 algerini** che nel 2017 sono arrivati nelle coste della Sardegna, di cui **Maria Bruna** e **Gianfranco Bellini** hanno parlato le **'espulsioni' degli algerini**: *"I vertici del Ministero dell'Interno* - ha raccontato **Spanu** – *ci hanno comunicato che la maggior parte delle persone che hanno utilizzato il canale algerino sono già fuori dal territorio regionale. Chi arriva con gli sbarchi diretti resta per pochi giorni e, al termine delle procedure amministrative, abbandona l'Isola. Abbiamo chiesto con forza che il Governo intensifichi il dialogo con le*

autorità algerine e percorra tutte le possibili strade per bloccare il flusso e dare corso ai rimpatri".

Per gli **'sbarchi diretti'**, *Ministero e Regione* hanno convenuto che l'**apertura di un Centro di Permanenza per i Rimpatri** (**Cpr**) in **Sardegna** rappresenta *"un efficace strumento di dissuasione ad affrontare il viaggio dal nord Africa"*. Si è confermata la disponibilità del **Comune di Macomer** ad ospitare il Cpr nell'ex carcere cittadino: *"Su questo argomento* – ha precisato l'**assessore Spanu** – *la Regione, che aveva già posto condizioni simili, ha richiesto al tavolo ministeriale una risposta formale su alcuni punti: la struttura deve essere esclusivamente destinata ai migranti in arrivo dall'Algeria, è necessario un rafforzamento dei contingenti di polizia nei territori interessati sia al momento dello sbarco che nella fase di detenzione amministrativa nel Cpr, non deve esserci sovrapposizione con altre forme di accoglienza e deve essere favorito il coinvolgimento attivo degli operatori locali nelle attività di assistenza e servizio".*

Dal **prefetto Morcone** la richiesta dell'**apertura di un Cpr** *"in tempi celeri, con la condivisione della Regione e della comunità interessata"*, garantendo che entro quindici giorni verranno istruiti tutti i passaggi tecnici per accelerare il processo ed inviati i relativi atti formali. *(fm)*

(admaioramedia.it)